

ABBONAMENTI

Udine a domicilio o nel Regno Anno L. 18 Semestre 4 Trimestre 3 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 24 Semestre 12 Trimestre 9 Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli completati ed inviati in carta pagina cent. 12 la linea. ... Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 5

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Barducco

LA SALMA DI VARÈ

Onoranza tributata a Varè lungo il viaggio.

Il feretro del compianto cittadino trovò onorevole accoglienza al primo paese del Veneto per il quale passava, a Polesella.

A Rovigo trovavasi il reggente la Prefettura, il S. di Sindaco Casalini, i funzionari governativi la Giunta, la società dei Reduci dalle patrie battaglie, le Associazioni e molta gente. Il Municipio consegnò alla deputazione della Camera una ricca corona da deporre sul feretro con un nastro sul quale è scritto: Rovigo a G. B. Varè.

A Padova pure gravi molta gente nella stazione che reverente attendeva il passaggio del feretro.

Alla stazione di Marzan granvi il sindaco, un assessore, impiegati e rappresentanze di parecchie Società.

A Mestre infine molta cittadinanza, i Reduci con la bandiera e la banda. Il sindaco con la bandiera erano già partiti per Venezia. A Mestre erano i Egr. Ruffini ed altri congiunti dell'illustre defunto ad incontrarne la salma.

Il treno arrivò a Venezia con mezz'ora di ritardo. L'ultima che arrivava, e cioè fra delle 4 pom. continuavano a giungere sotto la grande tettoia la rappresentanze e le associazioni.

Procedeva innanzi la musica cittadina che suonava marce funebri tra le quali una appositamente composta per la circostanza dal maestro Galassone sopra il motivo d' un inno popolare del 1848. Poi venivano le corone, quindi il feretro coperto da altre innumerevoli corone, ed i cui cordoni erano tenuti dal primo presidente della Corte d'Appello Bonasi, dal senatore Giustiniani, dal colonnello Ghisotti presidente dei Veterani, dal Procuratore Generale Nocer, dal Sindaco Serego, dai deputati Marzognato e Giurati, e dal segretario di Varè.

Seguivano la bandiera di Venezia decorata dalla medaglia d'oro e le autorità e rappresentanze.

Le Associazioni con bandiere che seguivano il feretro erano trenta.

Oltre a queste altre rappresentanze vi erano nel corteo: i Reduci di Padova, i Reduci di Udine della presidenza dei Reduci di Venezia, i Reduci di Pordenone dall'avv. Enea Ellero, i Reduci di Adria e l'Associazione progressista di Padova della Società del Progresso di Venezia, il Circolo Democratico di Treviso dall'avv. Villanova, il Circolo Democratico di Conegliano e la Società per gli interessi pubblici di Chioggia dal prof. Bordiga, la Società dei Reduci di Mirano dal comm. Mangano, Comune, Provincia e Reduci di Belluno dai rispettivi sindaco e presidenti, Palmanova e Latisana dall'on. Solimbergo, Mestre e Mira dai rispettivi sindaci, ed altre.

Dall'interno della Stazione si mosse lentamente al suono delle marce funebri il corteo lugghissimo tra due file di popolo assiepato ed a stento contenuto, sia dentro come fuori della Stazione e lungo la fondamenta degli Scizzi e Lista di Spagna.

Il feretro fu portato nella sala superiore dell'Istituto Manin vasta e bellissima sala che era stata parata a nero. Nel mezzo sorgeva un basso catafalco sul quale fu deposto il feretro il cui panno scampariva quasi del tutto sotto le innumerevoli corone. Sulla bara erano pure le insegne e la divisa di ministro dell'illustre defunto.

Presso il feretro fu posta la bandiera decorata del Comune. I veterani del 1848-49 fecero guardia d'onore per tutta la notte ed i pompieri vegliarono.

Alle sei, o poco prima il funerale corse, sciogliovasi, e quindi era dato accesso alla popolazione nella cappella ardente. Grande fu l'affluenza dei cittadini.

Oggi alle ore 11.15 la salma verrà dalla cappella dell'Istituto Manin trasportata al Cimitero.

Le condizioni ferroviarie.

Dal numero ieri mattina pervenuti dell'Economista, di Firenze, che pubblica un articolo sulle convenzioni ferroviarie, togliamo le seguenti notizie:

Come è noto, una delle difficoltà che presentava la soluzione del problema ferroviario in Italia era il fatto della esistenza della società delle Meridionali come proprietaria di una rete. Reaperte nel giugno ultimo le domande di proroga del riscatto a condizioni meno onerose per lo Stato, pareva che la divisione longitudinale delle ferrovie italiane non si potesse conseguire fino a che la Società delle Meridionali rimanesse proprietaria ed esercente delle linee che percorrono una parte tanto dell'uno che dell'altro versante della penisola. Ed alcuni giornali abbi affermano che la base del contratto con la rete Adriatica stava nel riscatto della rete Meridionale. Niente di più inesatto. La soluzione del problema ferroviario nel senso di affidare alla soppressione della sola società ancora esistente, sarebbe stata, come tante volte dimostrammo, un vero errore, che avrebbe potuto essere causa di un risultato opposto a quello che si voleva raggiungere, nel caso in cui le convenzioni non fossero state approvate dalla Camera, poiché allora tutte le ferrovie sarebbero state in mano dello Stato.

E a quanto ci è dato sapere, il contratto testè stipulato colla Società delle Meridionali per l'esercizio della rete Adriatica tenta appunto a sciogliere la questione, mantenendo in vita la Società stessa come proprietaria della rete. Ogni apprezzamento su queste disposizioni, è certo prematuro fino a che non le si conoscano ufficialmente e quindi esattamente; ci limitiamo perciò alla esposizione sommaria delle clausole quali qua e là abbiamo potuto accogliere a riducendole a paragrafi.

1. La Società delle Meridionali conservando la proprietà delle sue linee cederà allo Stato i diritti di esercizio derivanti dalla proprietà stessa e dalle convenzioni stipulate, cedendo in pari tempo allo Stato il proprio materiale mobile. 2. In corrispettivo di questa cessione la Società stessa continuerà a ricevere le pensioni chilometriche stabilite colle leggi vigenti che ascendono a circa 32 milioni, diminuiti di una quota chilometrica analoga ai fondi di riserva che si istituiscono. 3. Sul capitale rappresentato dal materiale mobile ceduto, la Società riceverebbe un interesse che si preleverebbe dal prodotto lordo. 4. Durante il contratto di esercizio rimarrebbe mutata le basi che la convenzioni 25 agosto 1862 ha determinate per fissare il prezzo di riscatto delle linee.

Come ben si vede questo basi risulta che la Società delle Meridionali rimarrebbe esistente come semplice proprietaria delle sue linee e per questo titolo avrebbe continuata le sovvenzioni; in pari tempo assumerebbe l'esercizio della rete Adriatica, correndo l'altra determinata dai patti del contratto.

ALLE CASSE DI RISPARMIO

L'on. Grimaldi ha diretto alle varie Casse di risparmio del Regno la seguente circolare:

La vigilanza che questo Ministero ha il debito di esercitare sulle Casse di Risparmio del Regno, più che in provvedimenti eccezionali e vessatori, deve trovare il suo fondamento nell'esame accurato dei rendiconti annuali che le Casse medesime sogliono pubblicare.

Sinora però, salvo qualche eccezione, è mancato al Ministero questo elemento essenzialissimo di giudizio, il quale non può essere supplied dalle poche notizie statistiche consegnate nelle solite situazioni bimestrali.

Talchè sorge la necessità di richiamare tutte le Casse di Risparmio del Regno all'obbligo di inviare regolarmente a questo Ministero i loro rendiconti annuali debitamente approvati, entro il primo semestre dell'anno successivo a quello cui essi si riferiscono. Mentre quindi con il presente invito la S. V. a curare d'oggi innanzi l'os-

servanza di un tale provvedimento, la prego a volerli favorire i rendiconti di cotesta Cassa di risparmio relativi all'ultimo triennio 1881-1883.

MANIFESTO DELLA ESPOSIZIONE

Nel suo manifesto ai torinesi, il conte Stribny, sindaco di Torino, dopo il solito fervorino ai reati d'Italia, dice:

«Ricordando come il lavoro nobilita i popoli e rende prospere e forti le Nazioni, Torino da parecchi mesi già si prepara a festeggiare il grande avvenimento, ed ora vuol compiere l'opera intrapresa procurando di accogliere degnamente gli ospiti suoi.

«Siamo i beventini sulle sponde del Po e della Dora! Tutti concordi del desiderio vivissimo di rendere gradito questo soggiorno, daremo esempio di una popolazione attiva e seria, che fiera delle sue libertà, ne esercita i diritti col rispetto alle leggi, coll'amore alle istituzioni, colla devozione alla patria.

«Agli Italiani delle altre provincie porghiamo il fratello saluto. I vincoli di nazionalità si rassodano nelle gare della scienza e dell'arte, nello svolgimento delle industrie e dei commerci, nello studio della previdenza e dei problemi sociali. Così si accresce onore al Vessillo Nazionale.

«Agli stranieri stendiamo amica la mano con affetto di popolo civile, il quale anela a pace duratura ed ha incoscienza fede nel progresso per le sue sorti avventose.

«Torinese! «Al benemerito Comitato Esecutivo, che con instancabile operosità ed inflessibile zelo, preparò l'Esposizione, attestiamo la riconoscenza non dovuta a chi seppa accoppiarla all'attività e all'intelligenza, in servizio del paese per svolgere i mezzi di prosperità, per tenersi alto il prestigio.

«E fidenti nel successo che arride a chi fortemente vuole, sia uno il grido esultante nel nostro cuore nel gran giorno con tanto desiderio aspettato: Viva l'Italia!»

Addio corazzate

L'Eco d'Italia di New-York reca che alla fonderia Delamater si sta ultimando un cannone di nuovo modello, destinato alla distruzione delle più grosse corazzate.

Esso consiste in un tubo di bronzo lungo 40 piedi, montato in acciaio; alla culatta ha un potente condensatore, poichè l'aria compressa deve sostituire la polvere.

L'apparecchio di puntamento è delicatissimo e fa sparare la più accurata precisione del tiro.

Il proiettile è il più singolare della nuova macchina di distruzione. Consiste in un cilindro di metallo dolce, contenente sulla punta un ago d'acciaio, che è separato dal cotone fulminante per mezzo di uno strato di metallo molle e comunica invece con una carica interna di dinamite. La culatta della cartuccia è di legno, e serve ad evitare la parabola, mantenendo il proiettile orizzontale e diretto per tutta la traiettoria, qualunque sia il vento; la distanza utile è di circa 5000 metri.

Allorchè la palla colpisce il bersaglio, l'ago di acciaio viene scoccato a forza nel cotone fulminante, che a sua volta determina l'esplosione della dinamite, la quale ha forza sufficiente per distruggere qualunque corazzata.

Il peso totale del nuovo cannone non è che di una tonnellata e quello dei proiettili 40 chilogrammi, per cui potrà essere montato su piccole scialuppe a vapore.

Rivelazioni di Degaieff

Scrivono al Times che nel Messaggero della volontà del popolo, che pubblicasi a Ginevra, apparirà fra giorni un articolo nel quale Degaieff, l'assassino del colonnello Sudeikine, spiegherà le ragioni del recente attentato ucraino.

Il corrispondente del Times dice di aver potuto procurarsi una bozza di questo documento molto romanzesco e ne comunica diversi estratti.

Secondo egli scrive, Degaieff racconta che il colonnello Sudoikine, credendo inapprezzati i servizi ch'egli rendeva allo Czar, aveva, dopo l'incoronazione, affidato a Degaieff l'incarico di organizzare una cospirazione di terroristi. Questi avrebbero dovuto assassinare d'appresso il conte Tolstoj, poi granduca Wladimiro.

Allora lo Czar, allarmato da queste uccisioni, sarebbe stato forzato a richiamare Sudeikine e questi gli avrebbe poi dettato le sue condizioni.

LEZIONI DI DINAMITE

Abbiamo già detto che il signor Mezzerooff è professore di dinamite e aspettato in Europa per dar lezioni. Che cosa possano essere queste lezioni, lo desumiamo da ciò che leggiamo nei giornali di Nuova York del giorno 8.

Domenica sera, alla riunione del « Joe-Brady Dynamite Club ». Il professore Mezzerooff fece un discorso che durò un'ora, sul suo tema favorito, e cioè sulla utilità degli esplosivi a beneficio della umanità, e disse, in riassunto:

«Io vorrei che si mandassero qui mille irlandesi scelti della miglior classe e fra i più educati della popolazione delle varie città d'Irlanda. Essi dovrebbero venir qui, peroh in Inghilterra, Scozia ed Irlanda non s'ha libertà né di parola, né di azione. Gli inglesi, in un momento, impiccherebbero maestri ed allievi d'una scuola di dinamite.

I mille scelti, dopo essere stati sufficientemente istruiti sull'uso della dinamite verrebbero rimandati in patria e distribuiti fra le principali città del tre regni, dove si terrebbero pronti a far saltare, ad un dato segnale, tutte le banche, gli arsenali, le prigioni ed ogni sorta di lavori pubblici.

Il prof. Mezzerooff intenderebbe di continuare la sua guerra fino a che ogni bastimento inglese sia scomparso dall'oceano e non esista più sulla superficie della terra un solo dei 98 mila soldati dell'Inghilterra.

Riguardo alla nitro-glicerina, il professore conferenziere disse che essa è 92 volte più forte della polvere italiana la più potente che si conosca, e che può essere esplosa mediante miccia chimica senza alcun pericolo per l'operatore.

Anche lasciando lo spazio più largo possibile alla libertà d'insegnamento — osserva il Progresso — riesce difficile il capire come in un paese dove si aguzzano gli Apollini di Belvedere, le Veneri Medicee e le Grazie del Capova, quei statue scandalose, sia permesso di predicare e di insegnare impunemente l'assassinio come si fa ogni giorno da una setta di persone equivocate venute in America perchè non ebbero mai il coraggio di sostenere le loro opinioni in patria.

LA REVISIONE DELLA COSTITUZIONE IN OLANDA

La questione della revisione della costituzione da cinque anni si agita nei Paesi Bassi ed infine fu messa all'ordine del giorno della Camera.

Non si tratta, come si potrebbe credere, di un problema di filosofia costituzionale o d'una questione sul minor o maggiore valore dei poteri; sibbene di una questione pura e semplice di politica: l'ordine della successione al trono onde impedire il caso temibile, dell'annessione in via pacifica o legale, dell'Olanda alla Germania.

L'eredità presuntiva della Corona d'Olanda, dopo la morte avvenuta del principo di Re Guglielmo III è il principo Alessandro d'Orange, figlio secondogenito di S. M. olandese. Questo principo — che ha ora 33 anni — non gode di buona salute, e molti giornali tedeschi trasparso da un tale fatto l'occasione per porre in campo la possibilità che la Corona d'Olanda passasse a passare alla principessa Maria, figlia del principe Federico Carlo di Prussia, e moglie del principe Guglielmo di Wied. Quei giornali esprimevano l'opinione che il principo Alessandro, causa il suo stato di salute, avrebbe rinunciato formalmente ai suoi diritti.

D'altra parte, in seguito alle sue seconde nozze con la principessa Emma di Waldsee e Wyrmont, il Re d'Olanda è padre d'una bambina, nata nel 1880, la principessa Guglielmina.

Ora, in caso di morte del principo Alessandro, la Costituzione olandese ammette « che la Corona passi sul capo d'una donna in mancanza di discendenti maschi ».

Nella stessa occasione e per evitare qualsiasi possibile conflitto circa il Lussemburgo, la nuova Costituzione proposta stabilirebbe la separazione assoluta del Lussemburgo dall'Olanda, e nel caso si spegnesse la discendenza diretta degli Orange, il Lussemburgo dovrebbe trovarsi il capo.

In quanto all'Olanda questa sarebbe libera di scegliersi un sovrano nel caso temuto che la dinastia degli Orange venisse a mancare.

In ogni altro paese una tale questione condurrebbe alla guerra civile, in Olanda probabilmente uno scioglimento pacifico.

LE TRUPPE DEL KHEIVÈ

Un patriota egiziano scrive alla Francia una lunga lettera in difesa dei soldati del Kheivè.

Ne stralciamo qualche brano a titolo di curiosità:

«Si parla del mio sbandamento delle truppe egiziane, quando, alla loro festa Gordon restandamente volle uscire da Kartum; ma si dimentica che fra questo esaltato inglese, divenuto sanguinario, ed il Mahdi doveva essere grande la simpatia nel soldato musulmano. A Sinek, ove questa incertezza non aveva ragione di essere, si è vista la guarnigione rifiutarsi di trattare ad alcuno prezzo, inchiodare i suoi cannoni, allagare la sua polveri, e seguita dalle donne e dai fanciulli, non prendendo consiglio che dalla sua disperazione, farsi uccidere fino all'ultimo. Tewfik-bey ed i suoi soldati erano del villi, dite? « Si parla della poca solidità delle truppe egiziane nel combattimento di Trinkait; ma si dimentica la formazione recentissima di queste truppe ed il modo veramente odioso, in cui esse furono reclutate. Sei mesi solamente sotto le bandiere; ottenuto pure ciò mediante un vero ratto, come di schiavi, con le catene ai piedi e la corda al collo; ciò non basta di certo a fare un soldato solido! Aggiungete a questo che Bakur aveva un esercito composto di riparti cristiani e di altri musulmani, che male si collegavano insieme, e che egli stesso diede prova di non essere affatto un tattico di prima forza!

« Si parla del bombardamento d'Alexandria, della disfatta di Tel-el-Kebir, ecc., e si afferma che in quella che circostanza i fellah hanno dimostrato il poco conto che si doveva fare di essi militarmente parlando.

« Lo ammetto pure, e non sono io che per certo vorrò intraprendere la riabilitazione di quelle fatali giornate. Tuttavia mi sarà forse permesso di rammentare come l'ammiraglio Seymour, al banchetto di Guildhall, ed il generale Alison, al palazzo di Città di Glasgow, non hanno parlato con tale disprezzo del troupier egiziano.

« Al contrario, l'ammiraglio Seymour, ha raccontato che quelle truppe, e di un eroismo affatto impossibile, non abbandonavano i loro pezzi, e si facevano anche uccidere su di essi: molto dopo che le batterie erano state smontate. Il generale Alison, a sua volta, ha raccontato che se la cavalleria di San Giorgio aveva ottenuto dei vantaggi sull'ufficialità nemica, a Tel-el-Kebir non era riuscita ugualmente contro i soldati, battuti come valerosi, abbenchè abbandonati da coloro che avrebbero dovuto servir loro d'esempio. Io mi limito a queste due testimonianze, perchè non appariscono sospette e perchè provano sufficientemente, mi sembra, che il fantaccino egiziano non è il fantaccino del fucile in aria, quale ad ogni costo si tenta di rappresentarlo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23. — Presidenza BIANCHERI

Letto il processo verbale, Savini prendendo occasione dalla commemorazione che Dotta fece dell'ex deputato Salomone nell'ultima seduta, aggiunge parole in onore alla costui memoria, come soldato della patria, affermando che se fosse vissuto ai tempi dei greci sarebbe considerato quale uno delle Termopili.

Comunicasi una lettera del guardasigilli che trasmette una domanda del procuratore del Re a procedere contro Lucchini Odoardo per duello. Procedesi al sorteggio degli uffici. Disagiugliano presenta la relazione sul progetto per disposizioni relative agli esecutori.

Presentansi i disegni di legge da Ferrero per stabilire il contingente che deve somministrare all'esercito la leva sui nati nel 1884; da Magliani sulla maggiore spesa per la costruzione degli edifici doganali a Catania, a Milano ed autorizzazione di spesa straordinaria per l'ampliamento di un magazzino di deposito sul in Sampierdarena.

Annunziata la dimissione da deputato di Nagni, non la si accetta e gli si accorda un congedo di tre mesi.

Cavalletto propone che la Camera sospenda le sedute fino al 29 aprile, osservando che molti deputati sono assenti per ufficio.

Doda si oppone.

Cavalletto ritira la proposta. Procedesi alla votazione segreta per l'aggregazione di Ostagnato al mandamento di Obivasso e di Settimo Torinese al mandamento di Volpiano.

Annunziata un'interrogazione di Garrelli sui provvedimenti dati dal governo nei danneggiati da un incendio nel comune di Roccaforte, Mondovi, frazione Prea ed altra di Carmine sulla esecuzione delle disposizioni sancite dall'art. 46 della legge elettorale. Proclamati quindi nulla la votazione suddetta per mancanza di numero.

In Italia

Un eroe di 14 anni.

La Nuova Vercelli racconta che il giorno 17 cadevano nel canale Stara presso Torino, gonfio per la gran pioggia, due bambine, una di anni 6 e l'altra di 3.

La più grandicella, Luigia, fu travolta dalla furia della corrente mentre tentava di salvare l'altra.

Accorse tutto molto gentile, ma nessuno ardiva gettarsi nel canale, quando presentatosi il giovane Modino Luigi d'anni 14, figlio dell'inserviente municipale, senza badare al pericolo, slanciò coraggiosamente nelle acque, e riuscì a salvarle l'una dopo l'altra le due ragazzine.

Una volta che crolla al ministero della guerra.

Telegrafano da Roma:

Al ministero della guerra, precipitò la volta della sala al primo piano, nella quale gli uffiziali superiori attendono d'essere introdotti dal ministro.

Parcechi colonnelli ne erano usciti proprio nel momento avendo ricevuto risposta che il ministro non si sarebbe recato in ufficio.

L'ultimo aveva appena oltrepassata la soglia della porta che la volta crollò. Fortunatamente non avvenne nessuna disgrazia.

Congresso democratico di studenti.

Durante l'Esposizione nazionale, in giorni non ancora determinati, si aduneranno a Congresso in Torino le Associazioni democratiche universitarie e gli studenti democratici all'intento di meglio stringere i vincoli di fratellanza e solidarietà, e studiare in comune le questioni che li interessano.

Il Congresso è convocato dall'Unione democratica universitaria torinese.

All'Estero

Adulterio e fratricidio

Giorni sono, a Bordeaux, un fornaio, certo Mallet, sorprese un suo fratello in flagrante delitto di adulterio con sua moglie.

La cosa non ebbe seguito per il momento, ma qualche giorno dopo il fornaio fu assassinato per la strada dal fratello, che gli chiese del denaro.

Non si conosce, rispose Mallet e passò oltre. Ma il fratello, estratto un revolver si diè a inseguirlo e fece fuoco ripetutamente.

Il fornaio cadde colpito da tre palle. L'assassino che fuggiva fu arrestato subito. Confermò al commissario le re-

lazioni da lui avute colla cognata e dichiarò che aveva comperato il revolver col deliberato proposito di uccidere il fratello.

Illuminazione delle caldaie

Si dice che in Inghilterra sia stato risolto il problema d'illuminare l'intero delle caldaie a vapore mediante lampade elettriche poste nell'interno.

Le finestre d'osservazione munite di grosse lastre sono disposte in maniera tale che si possa vedere a colpo d'occhio tutto ciò che accade entro le caldaie.

Sciopero

Telegrafano da Berlino al Matin:

L'agitazione sociale prende qui uno sviluppo straordinario. Cinquemila falegnami si misero in sciopero. Questo arresto nei lavori dovrà recare un contraccolpo negli affari commerciali.

In Città

Per Quintino Sella. Il nostro Sindaco ha ricevuto da Biella il seguente telegramma:

«Puesbrì compianto Quintino Sella ebbero oggi luogo Cattedrale in mezzo «deputazioni venute da ogni parte «d'Italia, poscia Luzzatti tenne Teatro «discorso applauditissimo per verità di «elogio e splendore di forma».

Giacomelli.

Asclutte. Il Conserzio Roiale avisa il pubblico che la Roggia di Palma ed il rociello di Pradamano saranno tenuti asciutti dalla mezzanotte del 26 aprile fino alle ore 6 pom. del 1 maggio.

La Roggia detta di Udine invece resterà asciutta dalla mezzanotte del 10 fino alle ore 6 pom. del 15 maggio prossimo venturo.

Questo notizie le abbiamo denunte da un apposito avviso pubblicato dal Conserzio Roiale. Non crediamo di essere indiscreti pregando la Presidenza del Conserzio a voler comunicarci per la pubblicazione i suoi deliberati.

Reclami postali. L'egregio signor cav. Ugo direttore delle R. Poste, ci ha inviato una lunga lettera per rispondere al reclamo postale speditoci da Rivignano.

In detta lettera il signor cav. Ugo dice che la spedizione del nostro giornale viene fatta nel pacco medesimo tanto quelli destinati per Latisana quanto quelli che devono distribuirsi nell'ufficio postale di Rivignano.

A sostenere questa asserzione il cav. Ugo ci spedisce un verbale di accertamento.

Non sappiamo se questo abbinamento sia avvenuto una o due volte, ma il certo si è che i giornali dei due uffici postali su ricordati spediti in pacchi separati, tanto è vero che per il passato il giornale si riceveva dagli abbonati di Rivignano con la posta diretta, mentre il legno che vada prima a Latisana non si verifica che da poco in qua.

E poi se ciò avvenisse per il Giornale non dovrebbe succedere per le corrispondenze che vanno anch'esse a fare una gita di piacere fino a Latisana.

In quanto poi ai resoconti dei servizi delle Casse postali di Risparmio, è positivo che noi pubblichiamo un mese prima ciò che gentilmente ci comunica il locale ufficio.

Istituto Filodrammatico udinese T. Cigoli. I signori soci sono invitati al II trattenimento sociale di quest'anno che avrà luogo al teatro Nazionale la sera di sabato 26 aprile 1884 alle ore 8 1/2 precise col programma che segue:

Una busta da lettere, Commedia in due atti di E. Ivaldi.

Margot, Commedia brillante in un atto.

Chiederà il trattenimento un festino di famiglia con 8 ballabili.

Per i villetterati. «Rivista di viticoltura ed enologia italiana» diretta dal prof. cav. ing. G. B. Cerletti e dott. Antonio Carpenè.

Si pubblica in Conegliano (Veneto) due volte al mese in fascicoli di 32 pagine. L'abbonamento annuale per l'intero è di L. 12. Per l'Unione postale L. 14.

Per chi va a Torino. È uscito finalmente il comunicato delle facilitazioni fatte dalle ferrovie dello Stato ai viaggiatori che vanno all'Esposizione di Torino.

Per gli espositori e giurati:

Per le ferrovie dell'Alta Italia e Romana — Ribasso del 50 0/0 sulle tariffe ordinarie.

Biglietti di andata e ritorno per gli occorrenti;

Per le ferrovie dell'Alta Italia e Romana;

Ribasso del 35 0/0 sino a chilometri 50;

Ribasso del 40 0/0 da chilometri 51 e 100;

Ribasso del 42 0/0 oltre 100 chilometri; computato sui prezzi medi dei treni diretti ed omnibus.

Per gli operai. Operai isolati ed in comitive viaggianti in terza classe ad inviti della Camera di commercio, dagli stabilimenti industriali e da appositi Comitati locali, e provvisti di analoga dichiarazione validata dal sindaco locale.

Per le ferrovie dell'Alta Italia e Romana. — Ribasso del 75 0/0 su la comitiva di numero 10 e più del 60 0/0 se isolati ed in numero minore di 10.

Per il trasporto degli operai sono stabilite le seguenti speciali condizioni:

- 1. Gli operai isolati (ben inteso provvisti del relativo certificato) dovranno presentarsi allo sportello della distribuzione dei biglietti almeno «un'ora» prima della partenza del treno;
2. Gli operai viaggianti in corpo da 10 a 40 individui, dovranno preavvisare la loro partenza «un giorno» prima;
3. Quelli viaggianti in numero da 40 a 200 «tre giorni» prima;
4. Infine le comitive di oltre 200 dovranno avvisare «sei giorni» prima, ed hanno anche stretto obbligo d'indicare, avvisando la data di partenza, il giorno preciso del ritorno.

Utile disposizione. Per facilitare al pubblico, massime ai forestieri, il ricevimento e la spedizione delle corrispondenze, venne stabilito nel palazzo dell'Esposizione nazionale, a Torino un ufficio postale di prima classe, incaricato di tutti i rami del servizio di posta. L'ufficio stesso riceve e forma di spacci direttamente cogli ambulatori postali che fanno capo a Torino, smetta e paga vaglia e libretti di risparmio; accetta e distribuisce lettere ordinarie e raccomandate e pacchi postali.

Le corrispondenze ed i pacchi da distribuirsi nel palazzo suddetto devono portare la indicazione: Torino Esposizione.

Il telefono. Voletè sapere qualche cosa sul servizio generale dei telefoni in Italia?

Esso accenna a svolgersi assai rapidamente.

Al 31 dicembre 1885 il numero delle concessioni in vigore pel servizio telefonico pubblico era di 16, nelle città di Roma, Firenze, Milano, Torino, Bologna, Venezia, Genova, Napoli, Sampierdarena, Catania, Livorno, Messina, Moncalvo, Palermo, Pavia e Vercelli.

Il numero complessivo di abbonati era di 6050.

Nel corso dell'anno medesimo furono inoltre accordate 46 concessioni di comunicazioni telefoniche per servizio privato, 25 delle quali erano attivate al 31 dicembre.

E Udine quando potrà godere di un tanto utile mezzo di comunicazione?

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà oggi alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia Arnold
2. Sinfonia nell'op. «Guarany» Gomez
3. Valzer «Luca elettrica» Andreoli
4. Finale nell'op. «Attila» Verdi
5. Cantone dall'op. «Norma» Arghold
6. Polca Cacioli

Mercato equino e bovino. Ieri sul nostro mercato comparvero circa 500 animali tra bovini ed equini, essendo il tempo piovoso. Si fecero circa 75 affari la bovini e circa 20 in equini. I prezzi furono quelli del primo giorno.

Oggi il mercato è molto più animato essendo il tempo abbastanza bello. Finora non si fecero tanti affari.

Orologio perduto. Ieri da piazza V. E. per via Cavour piazza san Giacomo e S. Pietro Martire fu perduto un orologio d'argento con catenella e chiave.

Chi l'avesse rinvenuto è pregato portarlo alla nostra Redazione che riceverà competente mancia.

Chi ha perduto un orologio? Fu rinvenuto e depositato presso il nostro Municipio un orologio d'argento. Dunque chi lo ha perduto non ha che di andarlo a prendere.

Il fucile nelle scuole. Il ministero della pubblica istruzione ha ordinato che faccia parte delle esercitazioni ginnastiche per gli alunni dei licei e degli istituti tecnici anche l'istruzione nel maneggio del fucile.

Ad ogni istituto verrà consegnato un Wetterly modello.

È questa una utilissima disposizione; tanto utile e tanto saggia che ci pare alla perfine impossibile in questi tempi e con questi uomini.

Ad ogni modo bisogna prendere il buono dove lo si trova e applaudirlo da qualunque parte esso provenga.

Piccoli pacchi ferroviari. Il gradissimo sviluppo preso d'un tratto dal servizio dei pacchi postali, ha dimostrato l'utilità di stabilire un servi-

zio di trasporto ferroviario in piccoli colli, con tariffa ridotta. L'iniziativa di questo servizio è stata presa dalle ferrovie dell'Alta Italia; ed ora è stata presentata all'approvazione del ministero una tariffa speciale concordata fra le tre principali amministrazioni ferroviarie.

I colli sono divisi in quattro categorie di peso; cioè fino a 5 chilogrammi, a 10, a 15 e a 20; e ripartiti poi in cinque zone per la percorrenza, fino a 250, 500, 1000, 1500 e oltre 1500 chilometri. L'oscillazione dei prezzi è fra un minimo di 50 centesimi e un massimo di lire 4.80.

Per le feste a Pompei. Di conformità a deliberazione del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie A. I. ed in seguito ad accordi intervenuti colle ferrovie Romane e Meridionali, allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste ed agli spettacoli che avranno luogo a Pompei nei giorni 1, 3 e 4 maggio p. v. a beneficio dei danneggiati dell'Isola d'Ischia, verranno distribuiti speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti per Pompei, colla validità di quindici giorni e con fermate facoltative nella stazione di transito, Bologna, Firenze o Pisa a seconda della via a seguirsi, nonché nelle stazioni di Roma e di Napoli, tanto nell'andata quanto nel ritorno.

La distribuzione avrà principio col giorno 25 e sarà continuata fino a tutto il giorno 30 del corr. mese.

Monete false da lire 1, 2 e 5. Circolano, e così bene imitate da trarre in inganno anche i più esperti. Segni caratteristici per distinguerli sono un colore cupo e un suono morto come di piombo.

Teatro Nazionale. Una compagnia di Operette di nuova formazione, ha voluto tra noi fare il suo debutto. Gli esecutori di cui si compone la compagnia, col tempo, possono forse diventare discreti, ma i debutti in massa sono pericolosi e difficili.

Una cattiva idea è stata quella di venire a Udine per debuttare.

Il pubblico udinese tende più a severità che ad indulgenza ed è un po' feroce della sua intelligenza artistica.

Domani sera la compagnia è disposta a dare l'ultima recita e spera che il concorso del pubblico servirà a rendere meno dannoso il soggiorno fra noi.

A questi appelli i cittadini udinesi non hanno mai fatto i sordi.

In Tribunale

Una dama e due cavalieri.

Gioverà ricordare il fatto romanzesco. Un giovinotto ardente, il signor Gilberto Ambrosi, rappresentante di varie case commerciali con domicilio a Roma in via Bergamaschi, 58 piano I, aveva stretto caldissimi rapporti amorosi con una signora di molto spirito e di bellezza scultoria, tentatrice, irresistibile, la vedova Otilia Rossetti.

Ma i loro caratteri, fieri e tenaci entrambi, non eran fatti per intendersi: non passava giorno che non bisticciasero; e quella catena di rose, tesa troppo, finì per spezzarsi.

L'Ambrosi, che naturalmente frequentava assiduo la casa della vedova in via Tomacelli n. 133, piano II, un dì cefasto se ne allontanava per non più tornarvi; quando già vi era entrato un altro destinato ad occupare il suo posto, il signor Filippo Ferri, proprietario della drogheria situata a pianterrono dello stesso palazzo, giovane anch'egli e vedovo di fresco.

Si sa bene quanto valgono i propositi degli innamorati: l'Ambrosi, partito di là giurando che più non vi sarebbe comparso, si affrettava a tornarvi e veniva respinto.

Fu una scena terribile quel giorno, il 5 agosto dello scorso anno; il giovane pazzo di sdegno e d'amore sconquassò con le sue spalle atletiche la porta che non s'apriva, e fu ricevuto a colpi di revolver dal Ferri che stava a salvaguardia della bella sua ospite, oggi sua moglie.

Uno dei proiettili colpì l'Ambrosi in fuga al braccio sinistro; un altro sulla fibbia dei calzoni per di dietro, fibbia miracolosa che gli salvò la vita.

La ferita al braccio lo tenne in letto lungo tempo, ma poi guarì perfettamente.

Ieri la signora Otilia e i due rivali s'incontrarono a otto mesi di distanza davanti al tribunale, quarta sezione: essa sfolgorante di venustà e di grazia, loro raccolti in un nobile riserbo imposto da un delicato dovere.

Il tribunale, accordando ogni attenzione all'uno pel violato domicilio, all'altro pel ferimento, applicò all'Ambrosi sei giorni di carcere, al Ferri un mese.

Nota allegra

Il giovane signor Spenzetti si reca a Treviso con un treno omnibus e ad ogni fermata tira giù muccoli dell'altro mondo, per paura di non arrivare in tempo ad un appuntamento.

Una signora che viaggia nello stesso scompartimento, gli dice:

— Caro signore, bestemiando così, invece di andare a Treviso anderebbe all'inferno.

— Non fa niente... nel caso ho avuto cura di prendere il biglietto d'andata e ritorno.

- A Teatro.
— Perché ti alzi il bavero?
— Non capisci che finisce adesso il fecciativo?
— Sta bene.
— Dunque, a momenti ci verrà l'aria dal palcoscenico.

Annunzio di un giornale americano: — Si cerca un uomo di aspetto florido e di robusta costituzione per la sala di aspetto di un dottore. Ottimo vitto, decente stipendio, col solo obbligo di funzionare nella detta sala d'aspetto da ammalato guarito. Dirigersi, ecc.

Sciarada

Quando il biondo Alemanno alzò lo sguardo Al cielo invece il mistico primiero: Quando mi volgi, o donna, il maliardo Occhio fiammante, il paradiso intero Veggio il secondo caprimo. — Ecco il mio

Reca di civiltà splendido frutto.

Spiegazione dell'ultima Sciarada

Maric

Varietà

15 giorni di cella di rigore.

Scrivono al Progresso di Treviso:

«Il 14 marzo 1882 (la storia è a un pochine viata) un bravo giovine di Bassano in Brianza, caporale maggiore di maggiorità, si trovava all'Arma Goldoni, in Ancona. — avendo ottenuto per quell'occasione una licenza serale.

L'orchestra intonò la marcia reale e il giovane lombardo, che assisteva allo spettacolo in platea, non badò a scuoprirsi la testa.

Un maggiore del distretto se n'accorse, gli andò presso, gli intimò di levarsi il kepy, e avendo pure il giovine obbedito militarmente, che vuol dire senza esitanze, il Maggiore gli impose tuttavia di uscir tosto di teatro e consegnarsi in quartiere.

Il caporale maggiore fece il saluto di prescrizione, girò sui talloni e... tornò in caserma.

Narrò l'accaduto ai compagni, e nessuno gli volle credere. Parava una grande stranezza — Ma come? ma perché?

— Dov'è mai prescritto (è la frase d'obbligo) levarsi il kepy mentre suonasi la marcia Reale?

Eppure l'indomani il povero diavolo, che non aveva mai subito una punizione, veniva messo in prigione e tenuto d'occhio...

Fu il discorso la favola di tutte le camerate. Dicevasi, (e io non l'affermo perché la segretezza delle caserme ha qualche cosa di poliziesco), ma ci credo, che fosse stato scritto per informazioni a Tizio e Caio...

Fatto sta che sul povero e malcapitato giovine non si poteva avere che ottime informazioni.

Era sempre stato un militare nel senso più soldatesco della parola; in servizio: agobbone, zelante, decisamente ubbidiente; fuori di servizio: una perla di ragazzo serio e affettuosissimo della famiglia e degli amici.

Con tutto ciò fu ad un capello di perdere i galloni, e dovette alle istanze del suo capitano la fortuna di cavarsela con dodici o quindici giorni di cella di rigore, perchè non ricordo esattamente, ma so che furono parecchi.

E per salvarlo da una punizione più grave, a titolo di favore, lo si fece passare per ubriaco.

E quand'egli, a punizione ultimata, volle recitarsi contro questa taccia di ebrietà, che, secondo lui, e secondo Lei, forse, era più umiliante dell'altra, gli fu detto ch'egli doveva a quel pietoso sutterfugio l'aver evitati dei guai maggiori.

Gost rimase a suo carico la punizione, perchè la sera del 14 marzo, eccetera, preso dal vino, ecc... ecc...

Mentre nessun regolamento insegna a levarsi il kepy durante il suono della marcia reale, è obbligo nei militari, detto loro e ridetto quasi settimanalmente, di



non prender parte ad alcuna dimostrazione... e specialmente a quelle iniziate dai borghesi.

Ma di queste ingiuste incoranze, nelle caserme, se ne commettono tutti i giorni, e sebbene dargliene esempli per quanti vi si, per quanto scarsi, mi si griderebbe la croce addosso.

Dell'ordinamento dell'esercito, e' preso a metodo, di non doverne dire che bene, e qual'è chi osa dirne invece un granello di male. — Così sia, adunque.

Ma se qualcuno osasse narrare come si preparano certi drammi, che hanno spesso la loro tragica soluzione in un suicidio, allora si penserebbe forse a trovare un qualche rimedio, e si guadagnerebbe tutti d'un tanto.

Un'orribile sciagura. Ieri, sul mazzogiorno, è avvenuta presso Roma, fuori di Porta Pia, un'orribile sciagura.

La famiglia Cimballi, che abita a Roma in via della Mercede, si era recata fuori di porta Pia per vedere la palazzina Miradori che aveva l'intenzione di prenderla in affitto.

Proprio mentre i coniugi Cimballi, e due loro bambini erano su di un balcone che guarda la strada, il balcone è precipitato travolgendo le persone che vi erano sopra.

La madre restò morta sul colpo; il signor Cimballi s'ebbe una gamba spezzata; i due bambini rimasero gravemente feriti.

Un dispiacimento della Lombardia dal quale togliemmo in parte questa notizia dice che fa sperta un'inchiesta sull'orrendo caso.

Mastr' Antonio fu ucciso.

Da diverso tempo era attivamente ricercato il bandito Mastr'Antonio da Gibellina in Sicilia, che dandosi alla latitanza faceva temere non dovesse tentare altri gravi reati.

Ma le più accurate ricerche non erano riuscite a nulla, quando l'altro giorno fu seguito ad avviso del prefetto di Trapani, il delegato di P. S. di Camporeale e il brigadiere comandante quella stazione dei carabinieri, vennero a sapere che il bandito trovavasi proprio nascosto in quel paese, in una misera casa, ove coabitava con la sua amante, una donzuccia di pessima fama.

Essi combinarono un abile servizio per sorprendere ed arrestarlo; però il famigerato bandito per suoi mezzi ebbe sentore di quello che si tramava contro di lui, e cercò di fuggire, ma la forza che stava alle vedette l'inseguì d'appresso e stava per raggiungerlo.

Il bandito allora vistosi perduto si rivolse ed esplose la sua carabina contro la pubblica forza seguitando a fuggire, ma quando giunse presso un burrone egli cadeva al suolo colpito da diverso fucilato.

La morte di questo bandito è stato un ottimo servizio reso alla sicurezza pubblica e i giornali patetici non fanno lode all'Autorità Politica di Trapani.

Il Ministero dell'Interno aveva messo una taglia di L. 500 su questo pericoloso latitante.

Esso, scrive il Giornale di Palermo, era uno di quei quattro che scorrazzavano la campagna; però venivano assicurati che non trattasi mica di una banda armata ma di semplici latitanti che vivono isolati e che agiscono per proprio conto.

Poveri Stulloni! Gli strilloni di giornali a Lucca sono attivamente perseguitati in modo ridicolo.

Tempo fa quel Consiglio comunale fece aggiungere al suo regolamento di polizia degli articoli coi quali si proibiva agli strilloni di annunziare le notizie contenute nel giornale o per di più si aggiungeva loro di prestare decantamenti.

Vennero constatate alcune contravvenzioni, ma due pretori che si sono succeduti hanno dichiarato quella ingiunzione incostituzionale, arbitraria e lesiva della libertà di commercio e di quella della stampa.

Contro l'ultima sentenza pretoriale il municipio ha avanzato ricorso in Cassazione e vi è ricorso pure il pubblico ministero.

Frattanto le guardie seguitano a constatare contravvenzioni ai poveri strilloni e questi alla loro volta danno querela alle guardie per abuso di potere proseguendo esse a contestare contravvenzioni opponendo la sentenza pretoriale e promuovendo pure azione civile contro il municipio per danni arrecati. Vedremo chi la vincerà.

Nuovo metodo per far piovere. La Libertad del Messico pubblica uno stravagantissimo bando che l'Acade di Osthhaus emanò contro la siccità.

Il bando dice così: « Considerando, che il supremo Fattore non si è comportato bene con questa Provincia e popolazione, perchè lo scorso

anno non è piovuto che una sola volta, e quest'anno non ostante le processioni, tridul, non si è ancora vista una goccia d'acqua e si è perduto tutto il raccolto di Osthhaus, dal quale dipende la prosperità di tutto il Dipartimento, decreto:

Art. 1. Sanei termini peragutori di otto giorni, a contare dalla data del presente decreto, non piovesse abbondantemente, nessuno andrà a messa, né reciterà orazioni.

Art. 2. Se la siccità durasse otto giorni ancora, saranno abbuoiate le oche e qualsiasi altro oggetto di devozione.

Art. 3. Se finalmente, non piovesse neppure negli altri otto giorni successivi saranno decollati i preti, i frati e le monache.

Secondo quanto riferiscono i giornali messicani, appena pubblicato il suddetto editto cadde una pioggia così forte che pareva il diluvio.

Notiziario

La questione della pesca.

Roma 28. La stampa romana richiama l'attenzione del governo sul linguaggio che tengono i giornali delle coste istriane e dalmate, a proposito della questione sulla pesca.

Questi giornali affermano concordemente che dalla minacciata interdizione della pesca a cochiglia, fatta soltanto dai chilogiotti, deriverebbe grave danno a quelle provincie. Osservano poi che il nuovo regolamento emanato dal governo austriaco, equivale quasi ad un'interdizione.

I consigli di Depretis.

La decisione presa oggi dal presidente della Camera a che gli uffici non si costituiscono domattina — decisione, che l'on. Nicotera rilevò come contraria alle consuetudini parlamentari — ritenendosi ispirata dall'on. Depretis, il quale voleva evitare che riuscano eletti alle funzioni presidenziali negli uffici uomini di sinistra. Perché è accertato che la sinistra, per l'assenza di gran parte di ministeriali dalla capitale, si trova attualmente in maggioranza.

Viene biasimato il presidente della Camera, on. Biancheri, che mostrò un'evidente parzialità.

I milizii territoriali.

Il ministro della guerra ha diramato una circolare a tutte le amministrazioni centrali, colla quale si lamenta che spesso non vien data importanza a taluni fatti relativi alle persone appartenenti alla milizia mobile e territoriale e si invita a notificare d'ora innanzi questi fatti al ministero della guerra, allo scopo di tenere alto il prestigio dell'esercito.

Consigli di famiglia a tutela.

Il ministro guardasigilli diramò allo procuratore generale del Regno una circolare riguardante la osservanza delle disposizioni circa i consigli di famiglia e la tutela.

Commemorazioni di Sella.

Biella 28. La città ha l'aspetto di lutto; i negozi sono chiusi, ovunque vi sono bandiere abbrunate. Davanti al Duomo sono tutte le bandiere abbrunate delle società operaie. Il Duomo è parato a lutto. Nel mezzo sorge un tumulo con ricche corone, fra cui una del Club Alpino austro-germanico, una dell'associazione della stampa, altra delle signore biellesi. La chiesa è affollata di rappresentanze d'ogni parte d'Italia, e presenta un aspetto imponente.

Sono presenti: il rappresentante del Re, di Amedeo, Tommaso, Carignano, della Repubblica di San Marino, il prefetto di Novara, Pisavini rappresentante il governo, le rappresentanze della Camera e del Senato.

Biella 28. La cerimonia funebre, presente il vescovo, è riuscita imponente per concorso ed ordine.

Commoventissimo era il numeroso gruppo della famiglia Sella, alla testa trovansi il fratello, i figli, e la nuora.

Alla cerimonia erano presenti parecchi deputati e senatori.

Roma 28. Oggi nella sala degli Arazzi del palazzo dei Conservatori in Campidoglio fu scoperto un busto a Sella alla presenza di Biancheri, Cairoli, Maciari e molti consiglieri e numerosi invitati.

Parò il sindaco e fece una splendida commemorazione il consigliere Piperno.

Biella 28. Gli amici di Sella presenti a Biella faranno onorare una medaglia commemorativa.

Ultima Posta

La conferenza europea.

Parigi 28. Il Temps dice: Secondo le notizie dalle capitali di

Europa si annunzia che la convocazione della conferenza non fu ancora proposta, ma lo sarà probabilmente se disgraziatamente fallissero altri mezzi di regolare le difficoltà.

Barber caduta, Gordon in pericolo.

Londra 28. Il Daily Telegraph ha da Cairo:

Dicesi che Barber sia caduta in potere dei ribelli.

La notizia non è ufficiale ma si ammette che la situazione di quella città è disperata. Le due rive del Nilo sono coperte di ribelli.

Il ritiro di Gordon al nord non è impraticabile.

Londra 28. Il Daily News annunzia che formasi un corpo di 200 volontari i quali pagano essi stessi tutte le spese, ed andranno a liberare Gordon.

Lo Standard, ha da Cairo: Nubar ricusa di restare alla testa del gabinetto se non si accorre subito Barber.

Wood preparasi ad inviare truppe, ammenchè il governo inglese vi si opponga.

Gli insorti occupano la posizione dominante Shendy.

Malumori tra Francia ed Inghilterra.

Londra 28. La Pall Mall Gazette parla della tensione dei rapporti fra l'Inghilterra e la Francia causa l'Egitto. Credo che la Francia intenda andare in Egitto appena gli inglesi siano ritirati. Dice: Se l'Inghilterra vuole evitare la guerra con la Francia dovrà farle capire che gli inglesi non lasceranno l'Egitto prima che non vi stabilisca un governo durevole.

Telegrammi

Londra 22. Camera dei lordi — Granville dice che non v'è alcun timore per Kartum né per la sicurezza personale di Gordon. Kartum è approvigionato per cinque mesi. Costata che gli arabi non attaccarono giammai una città fortificata.

Salisbury attacca il governo, e dice che l'onore dell'Inghilterra è impegnato.

Londra 22. Comuni — È respinta con 185 voti contro 161 la mozione di Dodson con la quale è respinto un emendamento dei Lordi sull'importazione dei bestiami. La maggioranza contro il governo fu di 24 voti.

Cairo 22. Tremila persone riuscirono ad abbandonare Kartum prima del l'investimento completo, 600 sono arrivati a Korosco e ripartirono per Cairo.

Pera 22. I principi d'Austria partono nella notte per Brussa.

Costantinopoli 23. La Russia rispondendo all'ambasciatore turco dichiarò di mantenere la decisione contro il rinnovamento dei poteri di Aleko.

Sanghai 23. Il viceré dell'Annam è morto improvvisamente; credesi si sia suicidato.

Lisbona 23. La Camera dei pari approvò la proposta relativa alla revisione della costituzione.

Parigi 23. La République dice: La politica inglese in Egitto riapre la questione in Oriente.

Torino 22. Sono giunte la principessa Adalberto e figlie e furono ricevute alla Stazione da principi Amedeo Tommaso, Carignano, dal Siadaco e dalle autorità.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 24 aprile.

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Table with market prices for various goods like Frumento, Granturco, Giallone, Segala, Polleria, Foraggi e combustibili, Legumi, Uova.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 22 aprile.

Il nostro mercato conserva un'attitudine eccellente riguardo agli affari, i quali anche senza essere molto attivi per l'incaglio frapposto dalle pretese troppo repentinamente elevate dei detentori, offrono una regolare correttezza ai pieni prezzi.

La deficienza ognor più visibile di rimanenza del nuovo raccolto; il cui risultato se anche normale non potrà di molto variare l'insieme della situazione attuale, sono a nostro avviso i principali fattori che servono a mantenere dai proprietari quello spirito di prudenza e in pari tempo di fermezza che così nettamente caratterizzano le disposizioni della giornata.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 Aprile. Rendita god. 1 gennaio 94.56 ad 94.45 Id. god. 1 luglio 92.18, a 92.25 Londra 3 mesi 26. — a 25.08 Francese a vista 99.76 a 99.00 Valute.

Passi da 20 franchi da 20. — a — — Banca austriaca da 208. — a 203.25; Fiorini austriaci d'argento da — a — — Banca Veneta 1 gennaio da 138.50 a 139. — Società Cost. Ven. 1. gen. da 377 a 379

FIRENZE, 28 Aprile. Napoleoni d'oro 20. —; Londra 25.02 Francese 99.92 Anioni Tabacchi — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) 502. — Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 934. — Rendita italiana 94.52 LONDRA, 22 Aprile. Inglese 102.7/16 Italiano 95 1/4 Spagnuolo —; Turco —

BERLINO, 28 Aprile. Mobiliare 541. — Austriaca 638.50 Lombardo 244.50 Italiane 94. —

VIENNA, 28 Aprile. Mobiliare 621.25 Lombardo 148.50 Ferrovie Stato 317. — Banca Nazionale 856. — Napoleoni d'oro 9.84 Cambio Parigi 49.22; Cambio Londra 121.16 Austriaca 81.20 PARIGI, 28 Aprile. Rendita 9 Ojo 76: 50 Rendita 5 Ojo 107.95 Rendita italiana 94.55 Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romana 124. — Obbligazioni —; Londra 25.18 — Italia 1/4 Inglese 102.7/16 Rendita Turca 5.97

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 24 Aprile. Rendita austriaca (carta) 79.90 Id. autr. (arg.) 81.05 Id. autr. (oro) 100.76 Londra 121.45 Nap. 9.84 —

MILANO 24 Aprile. Rendita italiana 94.50 seriali 94.55 Napoleoni d'oro —

PARIGI, 24 Aprile. Chiusura della sera Rend. It. 91.35

Proprietà della Tipografia M. BARBOSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

SI CERCA

un praticante per un ufficio commerciale, con buona calligrafia, e con buone referenze. Rivolgarsi all'ufficio di questo giornale

CARTA d'ogni qualità a prezzi modicissimi per BACHETTI trovati alla Cartoleria BARBOSCO Mercatovecchio, angolo di Monte 21, Udine

Affittarsi un appartamento in 1.° piano Via della Prefettura Piazzetta Valentini Casa Barbosco GALLEANI (vedi avviso quarta pagina)

Excelsior!

POLVERI PETTORALI PUPPI

PREPARATE alla Farmacia Reale ANTONIO FILIPPETTI IN UDINE

Queste polveri sono diventate in poco tempo celebri e di un'entusiastico uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esso perciò agisce con lentezza, ma in modo sicuro e costante. Le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque fosse per quanto inveterato, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi. Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mai mai si manifesta in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente, lo attestano. Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippetti.

PREMIATA FABBRICA DI BIRRA

FRATELLI KOSLER - LUBIANA

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso C. BURGHART UDINE

Suburbio Aquileia — rimpetto la Stazione Ferroviaria.



Per gli Agricoltori

Presso A. Purasanta — via della Prefettura n. 6 — Udine — si trovano pronte sementi per prati artificiali e naturali, garantite per la nascita ed prezzi convenienti. Trovasi fra questo il trifoglio ladino bianco lodigiano purissimo, la cui germinazione è prova in alla stazione agraria. Per quegli agricoltori che volessero provare le barbabietole, presso il suddetto trovasi, a buoni prezzi, un assortimento delle migliori qualità: Vilmorin Amelorea, Bisna di Slesia Imperial Krauer, Collette rosso; nonché un assortimento di quelle da foraggio: Barbabietola campestre, Germanica e di Barres.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Orario della Ferrovia

Table with train schedules for various routes including Udine, Venezia, Trieste, and other stations, listing departure and arrival times.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI IN 3. E 4. PAGINA A PREZZI MODICISSIMI.

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTO VIA MERCATOVECCHIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

AGLI ESPOSITORI PREMIATI

NELLA MOSTRA PROVINCIALE PRESSO IL NEGOZIO MARCO BARDUSCO

in Mercatovecchio si trovano in pronto CORNICI DI LISTA USO ORO CON VETRO ERFORDI

PER I DIPLOMI della Esposizione di Udine 1883

al seguenti prezzi:

L. 3.30 - 3.70 - 4.15 4.50 - 5.10 - 5.85 - 6.70

Si assumono commissioni per cornici in oro fino a prezzi convenientissimi.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 20 TRIFOGLIO comune profano... L. 180. - L. 1.90
25 TRIFOGLIO incarnato... 80. - 0.75
5 TRIFOGLIO indiano bianco vero Lodigiano... 8. -
15 TRIFOGLIO indiano bianco di provenienza Olandese... 400. - 4.25
15 TRIFOGLIO indiano nero o ibrido d'Alais... 400. - 4.25
20 ERBA Medica o Spagna 1. qualità... 100. - 1.75
15 LUPINELLA o sanna Bone (arocetta)... 140. - 1.60
25 SULLA 1. qualità (come agucolato)... 6. -
40 LOJETTO o FAJITONE (Lolium Italianum)... 80. - 0.70

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Paresquato, Udine, Via della Prefettura n. 6.

VESSICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per molletto, vescicazioni, cappelletti, puntine, formidie, girade, debolezze dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1873, n. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti sra. Catrilli, Cordusio, 23.

PREZZO: Botiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 0. - mezzana > 2 > 3.50 piccola > 1 > 2.25

Idea per Bovini:

Con istruzione o con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, potèndone nienta del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Eluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le pinghe semplici, scalfature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Botiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigerò la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo

GUARIRE RADICALMENTE

ed non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura; ma invece moltissimi sono coloro che si fedi da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dantossimici alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si, cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). Specialmente bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F. A. Pionotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andreyev; Trento, Giuonni-Carlo, Frizzi C., Sautoni; Spalato, Agliovici; Graz, Graboyitz; Fiume, G. Prudom, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Pugabini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

della rinomata Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rimpasathi, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, mucosina, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento allinea ogni specie di tosse, quello che ogni giorno è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questa polvere non ha bisogno delle giornaliera e parlatrice clame che si spreciano da qualche tempo; seguiti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome o sia per la semplice ed elegante confezione, sia nel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante uscite dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire la tosse, che logorano ed affliggono l'umano specie:

Sciroppo di Bisolfato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clonosi e simili.

Sciroppo di Ache Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vesicola e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le encelchiesi palustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrauc e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisolfato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloria, l'Oleone Pontelli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza principio di ferro, le polveri antimoniati diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesi Henry's e Landriani, Peptone e Panoramina Desfrée, Liquore Goudron de Gugat, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallia, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spallanzani, Brera, Cooper's Hollotoni, Blancard, Giacomini, Vallet, Serrifugo Monti, sigarati stramonio, Espici, Tolu all'arancia Galeani, calliguo Laza, Erisontylon, Elatina Ciuti, Confeiti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniera.

LIQUORE INDIANO

Guarigione infallibile del male dei denti

Il Liquore Indiano - Preparato secondo la ricetta del RAJA NANA EL KIBIRI DI HENDERABAO oltre ad essere prontamente qualunque più violenta e contagiosa, è stato giudicato dalle grinfie autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per l'igiene della bocca.

Il Liquore Indiano composto unicamente di sostanze vegetali, verificato mediante analisi chimica del professor Wander-Bulcher di Lipsia, non contiene sostanze dannose all'organismo; si può perciò usare liberamente da qualunque persona perché perfettamente innocuo anche se venisse inghiottito.

Questo meraviglioso Liquore, oltre ad essere il più sicuro antidontalgico conosciuto finora, è ottimo mezzo per mantenere la gengive, preservarle dalle lente infiammazioni ed affezioni scorbutiche; per impedire le incrostazioni calcaree e la carie dei denti.

Unico Deposito in Udine presso Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'eredità di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione di Sisti d'indebolimento delle parti genitali virili non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono produrre quella malattia.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 2.00 franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 10 con la relativa istruzione. - Unico deposito presso la Farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo alla FENICE RISORTA - UDINE -